

Gli agenti erano intervenuti per fermare un immigrato che stava inveendo contro alcune persone

Poliziotti aggrediti alla stazione ferroviaria di Sant'Eufemia

Ennesima aggressione nei confronti di alcuni poliziotti della Polfer Lamezia, che fa seguito alle numerose e reiterate manifestazioni analoghe di cui è piena la cronaca non solo a livello locale ma anche su tutto il territorio nazionale, per quello che ormai sembra essere diventato un indegno sport nazionale. Ancora una volta, nello scalo ferroviario lametino un immigrato, privo dei documenti di riconoscimento e in evidente stato di alterazione e senza alcun motivo, si è scagliato con violenza, dopo aver inveito contro un veicolo e i suoi occupanti danneggiandolo, contro gli operatori che stavano espletando il normale turno di servizio, i quali al termine della colluttazione, nonostante le lesioni riportate e refertate, sono riusciti comunque ad immobilizzare ed arrestare l'uomo, evitando conseguenze più gravi, nonostante le difficoltà operative incontrate.

A tal riguardo, il segretario provinciale del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) Sergio Riga ha espresso «solidarietà ai colleghi feriti, augurandogli

una pronta guarigione», complimentandosi per «la professionalità, la competenza e la freddezza dimostrata ancora una volta nell'affrontare, contenere e gestire adeguatamente la difficile quanto complicata situazione venutasi a creare». Il Sap, a tal proposito, «chiede con forza un intervento incisivo e risolutivo utile a rimpinguare gli organici ormai insufficienti di tutti i presidi di Polizia nel territorio di Lamezia, pressoché dimezzato a causa della mobilità del personale e non rimpiazzata, nonché dei recenti pensionamenti. Il Sap reclama per tutti i poliziotti dotazioni adeguate (pistola Taser, spray al peperoncino e giubbetti antitaglio), garanzie funzionali e la predisposizione di regole chiare affinché il personale sappia i limiti entro i quali agire con l'uso della forza per garantire sicurezza e prevenire i delitti di ogni ordine e grado».

Vicinanza è stata espressa anche dal segretario generale provinciale del sindacato Fsp Polizia di Stato Rocco Morelli: «Il nostro lavoro di prevenzione è fondamentale per assicurare la convivenza civile. Massima solidarietà ai colleghi della Polfer che, pur lavorando in condizione disagiata e precarie, sanno assicurare quell'indispensabile livello di sicurezza assolutamente necessario per consentire la mobilità ferroviaria dei cittadini. Anche a scapito della propria incolumità personale». Solidarietà è stata espressa anche dal sottosegretario all'Interno Wanda Ferro: «Rivolgo un plauso al personale della Polizia ferroviaria che con grande professionalità è riuscita a bloccare l'uomo che aveva provato a fuggire tentando anche di impossessarsi di una pistola di ordinanza. Il Governo Meloni e il ministero dell'Interno stanno dedicando grande impegno al rafforzamento della capacità di prevenzione del crimine e di controllo dei luoghi pubblici ad elevata concentrazione di persone, a partire dalle stazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polizia ferroviaria Si è verificata l'ennesima aggressione alla stazione



Peso: 17%